



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 38 Del 10-07-2018

Oggetto: Ordine del Giorno, prot. n. 14601 del 18/06/2018, inerente la proposta dirazionalizzazione della rete scolastica del Comune di Bronte Decreto Ministeriale MIUR AOODRS0000119.

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di luglio alle ore 10:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	A	SAVOCA AUSILIA	A

Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il V punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Ordine del Giorno, prot. n. 14601 del 18/06/2018, inerente la proposta di razionalizzazione della rete scolastica del Comune di Bronte – Decreto Ministeriale MIUR AOODRS0000119".

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: "La razionalizzazione è un atto dell'Amministrazione comunale, come anche detto dal decreto legislativo che ha emanato ultimamente la Regione Sicilia..., dove è anche scritto Commissione attuare questa razionalizzazione in base al territorio e alle esigenze degli utenti. Oggi vogliamo sottolineare una cosa importante perché dallo scorso anno la Regione Sicilia ha bloccato la razionalizzazione delle scuole. Quest'anno l'ha riaperta e quindi i Comuni sono obbligati a fare una proposta di razionalizzazione. E' capitato sicuramente al momento opportuno, dove il I Circolo con una circolare della Regione Sicilia si vede sopprimere l'autonomia. Oggi abbiamo un I Circolo storico nel nostro Comune, esistente da sempre. Nel nostro Comune esiste il I e il II Circolo didattico, cosa che in tanti Comuni non esistono più perché i circoli didattici sono stati soppressi quasi dappertutto. Esistono solo circoli comprensivi perché la Regione Sicilia è propensa a fare solo circoli comprensivi in quanto risparmia dirigenti scolastici e dirigenti amministrativi. Ancora nel nostro Comune esistono due circoli didattici..., certamente è una fortuna, ma oggi vediamo che l'autonomia il I Circolo la sta perdendo e quindi si può discutere solo come mantenere l'autonomia del Circolo. Ricordiamoci solo che Nicola Spedaleri, un istituzione del nostro Comune, passerebbe con un plesso della scuola media. Questa è poi una valutazione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione comunale. Sicuramente si possono adottare tanti sistemi per mantenere il I Circolo, ognuno può fare le proprie proposte..., anche se noi non siamo qui per fare proposte a discapito di altri o destabilizzare la situazione scolastica che attualmente vige nel nostro Comune. Sicuramente io non voglio destabilizzare nessuno, ma certamente in questo momento si sta creando nel nostro territorio un (p.i.) fazioso e brutto che non sta nel gioco delle parti. Penso che ogni volta che dobbiamo fare qualcosa in Consiglio Comunale, o l'Amministrazione come atto amministrativo, sicuramente non deve superare emotività ma la razionalità. Quindi, vogliamo mantenere l'autonomia? Vogliamo che questo Circolo che esiste da prima di tutti, come segno di istituzione storica continui ad esistere? Noi come Commissione avevamo fatto un verbale..., magari poi ne darà lettura Consigliere Di Mulo, certamente il I Circolo in questo momento si trova al centro storico..., la parte nord e sud del nostro Comune sono le più popolose in quanto le nuove generazioni vivono a Borgo Nuovo ma anche a sud del nostro paese. Quindi, la popolazione scolastica si muove in questa direzione e non verso il centro storico. Noi ora valuteremo la situazione, sia come Consiglieri comunali..., poi se l'Amministrazione vuole dare un input a questo argomento ci fa piacere capire quale sia la soluzione migliore."

Entra in aula il Consigliere Longhitano (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo il quale dà lettura del verbale di Commissione.

Il Consigliere Di Mulo: "adesso faccio un intervento in merito alla situazione della rete scolastica, anche perché si è creata molta confusione, si è alzato un polverone in merito a questa situazione della situazione senza motivo, si sono dette cose che non stanno né in cielo e né in terra. Penso che sia

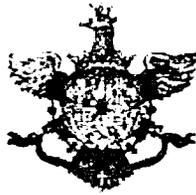


COMUNE DI BRONTE

opportuno che stiamo tutti con i piedi per terra..., le scuole, i genitori, i Consiglieri comunali..., anche perché né la Commissione che ha fatto un verbale, né tanto meno il Consiglio Comunale, e nemmeno l'Amministrazione comunale, può fornirsi di bacchetta magica per risolvere il problema. L'unica cosa è che si è fatta confusione..., e forse la confusione è fatta da questo Ordine del Giorno presentato dai colleghi Consiglieri anche perché gli equilibri mancano al I Circolo e non al II Circolo. Il problema per il II Circolo non esiste! È giusto che la politica in merito a questi casi ne parli, ma questa è una vicenda che va trattata con molta delicatezza anche perché l'art.2 comma 9 della lg 6 del 2000 parla chiaro. gli accorpamenti non li determina nessuno, sono i numeri che fanno la conta della situazione. Oggi non stiamo perdendo nessuna cosa..., vero che perdiamo due figure professionali sul I Circolo ma certamente non sta succedendo la fine del mondo..., abbiamo perso cose più importanti a Bronte. Abbiamo perso il tribunale ed altri strumenti che potevano essere utili per la cittadinanza. Oggi il problema del I Circolo non lo può risolvere nessuno e dobbiamo essere chiari in merito a questa vicenda, altrimenti ci prendiamo in giro e si continuano ad alzare polveroni. Allora, è giusto che se ne parli ma il problema non è risolvibile. Per quest'anno il I Circolo deve soccombere ad accorparsi con un altro istituto. Dopodiché, se la legge ce lo consentirà, è opportuno parlarne per vedere se si può salvare l'autonomia del I Circolo. In tutta questa discussione il II Circolo non c'entra. (voce fuori microfono). Il II Circolo l'autonomia ce l'ha. Il problema è del I Circolo. Però io sono convinto che in merito alla situazione del I Circolo, Sindaco, e questa è la mia proposta, è opportuno che l'Amministrazione comunale insieme al I Circolo debba sedersi affinché..., il prossimo anno, non quest'anno, il prossimo anno se sarà riconfermata la stessa legge, ma ho molti dubbi, sedersi e vedere di trovare la soluzione affinché si salvi l'autonomia del I Circolo..., ma non tocchiamo il II Circolo perché mettiamo in un calderone il II Circolo senza motivo. Quindi, Sindaco, la esorto a rassicurare i genitori, gli operatori del II Circolo che sono in fermento in merito a questa vicenda perché l'argomento non tocca la situazione e l'equilibrio del II Circolo. Mi auguro che questo intervento sia chiarificatore in merito a questa vicenda e speriamo che si possa salvare l'autonomia del I Circolo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Io volevo solo ribadire quanto detto dal mio Capogruppo De Luca e ringraziare il collega Consigliere Di Mulo perché questo è lo spirito per cui è stato presentato oggi questo Ordine del Giorno. Leggo all'art.1 comma 2 del nostro Regolamento di Consiglio Comunale che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo di tutta l'attività dell'Ente. Questo vuol dire che il Consiglio Comunale è chiamato a discutere delle problematiche più importanti che attanagliano la nostra città. Essendo noi un gruppo che viene interpellato dai genitori, dai presidi, dai bambini..., a mio parere, io ho anche paura a dirlo, ma forse qualcuno anche..., non dico l'Amministrazione perché la prima cosa che è stata fatta quando è stato presentato questo Ordine del Giorno è stato di andare a parlare con la preside del II Circolo, successivamente con i dirigenti del I Circolo, e poi ancora una chiamata all'Assessore; questo perché il Consiglio Comunale deve essere un organo che non ha le idee di fondo di scorporare, di dare fastidio ai bambini o alle maestre come qualcuno malevolmente ha messo in giro con messaggi whatsapp..., cioè con una cattiveria fuori dal comune. Questo gruppo ha presentato un Ordine del Giorno per dire che c'è un problema di cui il Consiglio Comunale vuole parlare. Questo Organo è vicino all'Amministrazione,



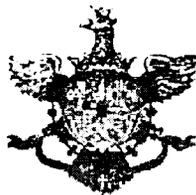
COMUNE DI BRONTE

qualsiasi sia la possibilità, dopo avere parlato con i sindacati, con l'Assessorato regionale..., possiamo andare una delegazione di maggioranza ed opposizione a parlare con l'Assessore Lagalla..., noi non abbiamo problemi, ma questo problema deve essere..., dobbiamo avere una soluzione. Io propongo anche un tavolo per andare a parlare con l'Assessore Lagalla. Mi diceva il Consigliere Longhitano che si sta provvedendo a parlare con i sindacati, abbiamo un esponente dei sindacati tra di noi che può dire la sua, affinché questo problema venga risolto senza porre veti, senza fare allarmismi, senza preoccupare le maestre, gli alunni, le mamme. Noi abbiamo un problema che va risolto e questo è lo spirito dell'Ordine del Giorno.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: “L'argomento è particolarmente delicato perché c'è di mezzo l'istruzione dei bambini, ma ci sono di mezzo anche i posti di lavoro e tutta una serie di situazioni da garantire. È vero che questo problema si è verificato quest'anno e se non erro si è verificato per 6 bambini..., sei bambini che mancano per raggiungere il numero necessario affinché il I Circolo continui a mantenere la propria autonomia. Purtroppo però questa cosa ha inciso parecchio. È vero che la Regione siciliana prevede ormai quasi ovunque l'istituto comprensivo che potrebbe essere anche un'ottima soluzione se studiato bene, con il giusto personale e tutto quello che ne compete. ma chiaramente c'è una necessità di tempo per potere pensare ad una situazione del genere. È vero, come dicono i miei colleghi, che noi siamo un Consiglio Comunale e chiaramente deve dare il suo contributo sull'argomento, ma quella che potrà incidere di più è l'Amministrazione comunale insieme alle scuole. Io mi sono permesso di guardare un po' quali sono i dati, a livello numerico, soprattutto delle nascite perché è quello il problema fondamentale. Più passano gli anni e più vi è un calo demografico. Quindi, noi dobbiamo trattare l'argomento adesso ma anche per il futuro. Più calo le nascite e più ci saranno sempre meno iscritti nei prossimi anni. Questo è un dato che l'Amministrazione che quando l'Amministrazione farà un tavolo tecnico con i dirigenti penso debba tenere in considerazione. Perché, se oggi c'è la possibilità di trasferire il plesso Marconi al I Circolo, così da potere raggiungere il numero, è anche vero che un domani con il calo demografico si potrebbe perdere l'autonomia dell'altro istituto. Quindi, c'è una situazione di equilibri che deve essere tenuta in considerazione. Guardando anche questo dato, che mi preme particolarmente, si potrebbe pensare per il futuro, auspicando sempre il contrario..., cioè che le nascite aumentino, con i dati che abbiamo adesso potremmo auspicare per il futuro di accorpate entrambi i circoli..., purtroppo si perderanno posti di lavoro dal punto di vista dirigenziale, ma allo stesso tempo si avrà un'ottica unitaria anche di insegnamento..., perché quello che noi dobbiamo pensare è anche la continuità dell'insegnamento che i bambini già stanno ricevendo. Il contributo che posso dare io da questo punto di vista, è quello di attenzionare questo dato che secondo me è importante per il futuro delle scuole del Comune di Bronte. Noi abbiamo visto che nel 2017 sono nati solo 145 bambini..., a differenza del 2010 quando ne sono nati 228. Quindi, c'è un significativo calo delle nascite. Quindi volevo chiedere all'Amministrazione di tenere in considerazione questo dato ed un'eventuale proposta di accorpamento di entrambi i circoli, così da non generare anche quella confusione fra scuole medie ed elementari.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Meli: “Io ho ascoltato Maria..., come se questa lettera di sopprimere questa scuola fosse un fulmine a ciel sereno. Io ho capito questo dalle tue parole. Però io da Consigliere comunale di questa città..., io ad esempio ho l’ufficio zonale ed il mio ufficio zonale deve fare 500 punti per mantenerlo in vita..., da gennaio a dicembre; ad ottobre faccio la ricognizione di tutti i punti..., se mi mancano dieci punti che faccio..., chiedo ad un ufficio che fa più pratiche di mandare una pratica dall’ufficio di Di Mulo in modo da raggiungere l’obiettivo. Io dico, 394 bambini..., ne mancano solo sei, io credo che con tutte le maestre che ci sono, i nipotini o qualcosa..., farli iscrivere là..., almeno per quest’anno avremmo potuto continuare a mantenere questo Circolo Nicola Spedalieri di Bronte. Quindi, secondo me un po’ più attenti... (voce fuori microfono) questo è il mio pensiero..., io penso che se ci stringiamo per sei bambini..., si poteva mantenere in vita questo Circolo. Ormai è soppresso..., dal 25 maggio 2018. Questo dice la legge e noi non faremo altro che applicare la legge perché non vogliamo creare o destabilizzare innanzitutto i bambini, e da mamma se io ho il mio bambino in I elementare che si trova bene con De Luca, è chiaro che lo deve seguire fino alla V elementare perché il rapporto che si instaura con l’insegnante è il I rapporto della vita sociale del bambino. Adesso è necessario seguire le regole in modo che non nascano incomprensioni. Il II Circolo farà la sua politica..., il I Circolo si accorperà con in maniera verticale, orizzontale, con una classe della scuola media..., in modo da raggiungere l’obiettivo così come prevede la legge, perché noi non possiamo fare nulla. Il I Circolo è stato sottodimensionato..., quindi continuerà ad esistere per l’anno 2019- 2020..., il problema sarà per l’anno 2020-2012. Io chiedo al Sindaco, se può, di invitare i sindacati di categoria, nonché i dirigenti, per trovare la soluzione..., ma il II Circolo resta fuori da questa..., come resta fuori anche il Marconi da questa storia, perché è così. Il problema è solo del I Circolo perché è sottodimensionato. Quindi, seguendo l’iter della scuola creeremmo meno problemi..., innanzitutto agli insegnanti perché possono fare l’opzione e restano lì i docenti..., facendo un accorpamento diverso, potremmo creare problemi anche agli insegnanti perché significa che in questo circuito entrano tutti e gli ultimi 20 diventano in sovra numero e rischiano di essere spostati. Quindi, stiamo attenti ad applicare le regole e la legge in modo da non andare incontro a problemi sia per i bambini che per gli insegnanti..., che sono mamme di quei bambini.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Volevo dire una cosa alla collega Meli..., condivido il discorso però ha detto una cosa..., quella che il I Circolo è stato soppresso...; il I Circolo non è stato...(voce fuori microfono) in ogni caso tutto quello che ricade in questo contesto della scuola..., la scuola sta perdendo due figure professionali sicuramente importanti per l’autonomia della scuola, ma sta perdendo due figure professionali per renderla autonoma perché non si sono raggiunti determinati numeri..., ma non sta succedendo il cataclisma..., non si sta chiudendo nulla. Non ci sarà nessuna chiusura..., mancano le due figure principe della scuola, il dirigente ed il segretario. Qualcuno ha detto sui social addirittura che si perderanno posti di lavoro. Non è assolutamente vero.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “Solo per una precisazione. Penso che la collega Meli non ha letto bene le carte e le circolari..., chiusa parentesi. (voce fuori microfono). Intanto come già precisato il collega Di



COMUNE DI BRONTE

Mulo, non è stato soppresso nulla. Ancora il I Circolo esiste, esiste per quest'anno 2018-2019 per un reggente sia amministrativo che dirigenziale. Poi in base a quello che deciderà la Regione Sicilia, può diventare un istituto comprensivo, può diventare un unico Circolo, può anche riprendere gli alunni..., ma siccome la Regione Sicilia in base alla normativa nazionale vuole risparmiare soldi per dirigenti amministrativi non farà nulla di questo genere, anche se poi saranno molto più di 400. L'obiettivo della Regione Sicilia è il comprensivo. Quindi, il I Circolo diventa un plesso della scuola media. Certamente i bambini della scuola elementare e le offerte formative della scuola elementare, si devono confrontare con le scuole medie e quindi con i bambini molto più grandi. Molte cose non si potranno fare (voce fuori microfono) a me non cambia nulla, io resto sempre insegnante ed insegno sempre nella mia classe perché io che faccio una seconda..., anche se mi spostano al polo nord chiedo alla preside di restare nella mia classe..., perché abbiamo questa opzione anche se lo Spedaleri viene trasferito con un Circolo di Maniace. Tutti i docenti, tranne pochi, quando prendono un ciclo con una classe, con dei bambini che già hanno fatto un percorso, difficilmente lasciano la classe. (voce fuori microfono) Io continuo ad insegnare allo Spedaleri..., se devo fare una domanda per qualsiasi cosa devo andare a Maniace dal preside. Cioè, io resto nella mia classe..., e siccome sono 35 anni che io insegno..., io dopo avere fatto due anni consecutivi a Maniace potevo chiedere l'assegnazione provvisoria a Bronte e l'avrei avuta tutti gli anni..., ma io che ero già in una classe dove insegnavo..., non mi andava di venire a Bronte e prendere una classe e poi il prossimo anno un'altra ancora..., perché si porta avanti un progetto educativo. Io penso che tutte le mie colleghe mai lascerebbero le proprie classi..., tanto è vero che alcune hanno chiesto di restare un altro prima di andare in pensione per portare i bambini fino alla V elementare. La seconda parentesi, in merito a quanto diceva la collega Meli; noi non siamo un patronato e sono le famiglie che scelgono i circoli in base anche all'offerta formativa che offre la scuola. Ma l'inghippo principale, ed è per questo che siamo dimensionati quest'anno, è la sede che abbiamo al IV novembre, san Giuseppe..., noi abbiamo una sede di scuola materna. Ogni anno ci sono 100 iscritti..., nei 100 iscritti l'ultimo anno ..., saranno 18-15..., l'ultimo anno si iscrivono al Marconi per comodità..., perché magari vivono in quella zona. La scuola è una cosa educativa. Ora..., noi vogliamo mantenere l'autonomia? La manteniamo. Non la vogliamo mantenere? Saremo accorpate direttamente alla scuola media come istituto comprensivo. I nostri alunni avranno a che fare con un progetto educativo dei ragazzi più grandi. Poi che succede..., facciamo la guerra perché ci hanno messo con la scuola media. (voce fuori microfono). Io ho detto prima.... noi siamo fortunati che ancora abbiamo due circoli. Se la comunità lotta per avere due circoli, come sono sempre esistiti, I e II Circolo, se questo non succede non finisce il mondo, non c'è la rivoluzione di nessuno. (voce fuori microfono). Quindi, troveranno una via di mezzo sicuramente, ma non avranno un'offerta formativa della scuola materna ed elementare perché poi in base al numero dei docenti..., in un collegio docenti si può proporre un progetto per i ragazzi di 12 anni tralasciando i più piccoli..., vince il collegio docenti in maggioranza. Ma per questo non si rivoluziona un paese e né io farò la guerra perché mi hanno accorpato alla scuola media. Io continuerò ad insegnare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli

Il Consigliere Meli: “Forse non avrò letto le carte bene però so leggere nell'animo delle persone e non rinnego di tutto quello che ho detto..., e continuo a ribadire che per sei bambini bastava che le maestre



COMUNE DI BRONTE

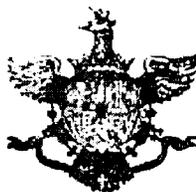
o chi ci lavorava..., i nipoti..., e si manteneva. Quindi, si è voluto perdere il I Circolo di Bronte perché è inconcepibile che per 6 bambini si chiuda un istituto. E a quanto pare qualcuno ha detto in una precedente riunione, quindi sto ripetendo parole di altri, che è stata invitata a trovare sei bambini..., quindi c'è stata la volontà di mettere sotto dimensione questo Circolo. Non lo volevo dire, ma l'ho detto. Fare terrorismo non giova a nessuno. Io credo che si troverà una via di mezzo..., importante è sempre applicare le leggi e le regole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Intanto ringrazio il Consigliere De Luca che ha portato in Consiglio Comunale un tema che riguarda i piccoli cittadini del nostro paese. Secondo me però, si sta facendo eccessiva confusione perché qui non chiuderà nessun Circolo, non si perderà nessun insegnante. Le uniche due figure che verranno ricollocate altrove il direttore e (p.i). probabilmente l'offerta formativa scolastica nel complessivo potrebbe perdere perché se hai un dirigente in meno che si occupa di un insieme di bambini, a quel punto potresti perdere offerta formativa. Al contempo non è detto che una struttura integrata potrebbe offrire un servizio di minore qualità perché magari immaginare un istituto integrato a quello delle scuole medie, potrebbe prospettare un offerta formativa completa. Io sono contento di questo dibattito, ma ritengo che la politica scolastica primaria sia uno dei compiti dell'Amministrazione..., quindi deve essere l'Amministrazione a costituire un tavolo, spero lo abbia già fatto, e pertanto si costituisca un tavolo che renda la situazione migliore. Io auspico che il I e II Circolo e le scuole medie restino separate, però in una condizione di decrescita delle nascite tendenzialmente sarà una cosa che da qui in avanti succederà. Si tratta ormai di una prassi volta alla razionalizzazione della spesa pubblica, ormai abbastanza diffusa. Pertanto non posso che aggiungermi all'appello di qualche collega..., che sia l'Amministrazione a costituire un tavolo che possa portare alla migliore soluzione e che rassereni un po' tutti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca

Il Consigliere Luca: “ Pensavo di parlare anche al Sindaco perché è un argomento a lui caro. È da molto tempo che siedo fra questi banchi..., ed ogni volta che sento dire “noi perdiamo...”, diventa problematica la cosa. Ricordo della pretura e l'abbiamo persa..., l'ospedale..., insomma stiamo dando l'immagine che in questa comunità ci sia un gruppo , anche dirigente..., perché andiamo sempre a perdere. Sotto questo aspetto, parlando di scuola, l'Amministrazione ha già fatto qualcosa perché nel momento in cui c'erano alcuni disagi da affrontare per il I Circolo..., il disagio per potere parcheggiare e per potere accedere alla scuola, l'Amministrazione ha dato questa possibilità ai genitori..., un po' segnale per dire che l'Amministrazione è a favore della scuola. Vedete..., andare a perdere oggi, come I Circolo, due dirigenti che sono locali, un front office immediato, e collegarlo su una scuola diversa diventa un po' problematico. Credo che l'Amministrazione si stia operando, il Sindaco in primis, l'Assessore al ramo..., perché possano esserci dei tamponi. Credo che l'Amministrazione..., e solo questo può fare questo Consiglio Comunale, adoperarsi affinché solleciti l'Amministrazione a potere risolvere il problema. Perché, oggi si tratta del I Circolo, domani potrebbe trattarsi anche del II Circolo e quindi noi saremmo sempre sull'orlo del rischio perché per quello che ho sentito anche dal Consigliere Franco in merito alle nascite, perché effettivamente c'è una diminuzione di nascite



COMUNE DI BRONTE

impressionante anche nel nostro territorio..., diventa problematico anche mantenere alcuni numeri. Quindi, io mi auguro, e questo è un sollecito che faccio al Sindaco e all'Assessore competente perché si prodighino per salvare il salvabile.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Messina

Il Sindaco: “In attesa che arrivi il Sindaco, volevo dare il mio contributo anche come uomo di scuola perché faccio anche io parte... (voce fuori microfono) sono un insegnante delle scuole superiori, però vivo le problematiche che vivono tutti i docenti e quindi questa tematica è stata attenzionata in modo particolare insieme ai colleghi di Giunta e quindi un'idea sulla questione me la sono fatta. Io ho sentito parecchie cose da condividere, però qualcosa di poco preciso in merito al settore della scuola l'ho sentita pure. Salvino..., accostare la scuola all'ospedale o al tribunale poco c'entra; perché l'ospedale mi risulta che pur avendo in alcuni settori dei numeri vantaggiosi, ce lo hanno chiuso lo stesso; il tribunale per ragionamenti di razionalizzazione da parte del Ministero di Giustizia, ce lo hanno chiuso nonostante ci fosse un bacino d'utenza. Ora qui purtroppo i numeri non ci aiutano. Il fatto che si è autoridotto ad un livello inferiore al limite fissato in 400, che è già una deroga, perché è una deroga per i Comuni montani, perché normalmente dovrebbe essere 600..., ma noi rientriamo in questa deroga, e quindi i temi sollevati da Enza e da altri sono importanti perché noi non possiamo come Amministrazione e come Consiglieri chiedere di fare delle cose contro legge..., io personalmente questo non lo chiederò mai. Per quanto riguarda alcune questioni, qualcuno ha detto che dobbiamo fare di tutto per salvare il I Circolo, non ricordo se è stato il Consigliere Di Mulo, purché non tocchiamo il II Circolo, non tocchiamo le scuole medie. E questa è una cosa che non si può fare..., nel senso che per salvare qualcuno, dobbiamo toccare qualcun altro. Allora, è chiaro che bisogna immaginare nel salvataggio ipotetico..., è chiaro che salvare il I Circolo significa andare ad intaccare l'organigramma delle altre due istituzioni scolastiche del I ciclo, che sono le scuole medie o il II Circolo. Per quanto riguarda le indicazioni di legge, io ricordo a tutti che la legge già nel 2011 ha imposto una verticalizzazione di tutti gli istituti delle scuole del I ciclo, favorendola non come una cosa dannosa, ma per passare dal livello di istruzione primaria a quella delle scuole medie in modo graduale e quasi continua, senza buchi. Quindi, la legislazione vedeva questa verticalizzazione come una cosa favorevole. Purtroppo anche io vivo nel collegio docenti e vedo le discussioni che si fanno..., a volte sono utili, a volte sterili, ma mai mi è sembrato di vedere approvare delle cose che vanno in danno ad una delle categorie o ad un indirizzo. Mai si è fatto questo perché lo scopo degli insegnanti tutti è quello di migliorare l'offerta formativa e l'offerta che si dà agli alunni. Quindi, io non posso immaginare che un ipotetico collegio docenti delle scuole medie vessi in modo sgradevole, ed anche limitando l'azione di un ipotetico altro collegio. (voce fuori microfono). Per quanto riguarda invece la questione di orizzontalizzazione..., la legge consente o di verticalizzare, perché in quest'anno abbiamo capito tutti che il I Circolo va in reggenza; reggenza significa che un preside di altra istituzione scolastica, facendo domanda assumerà il ruolo di preside durante l'anno scolastico che verrà, 2018-2019. Un'altra cosa che volevo precisare è che a me non risulta..., il fatto che nell'ipotesi avanzata dal vostro positivedibattito, noi stiamo parlando di questa cosa perché voi l'avete tirata in ballo e su questo sono d'accordo con Liuzzo Rosario, però voi supponete che anettere una parte di una scuola, il Marconi, al I Circolo, salverebbe al momento la questione. All'inizio pensavo anche io fosse

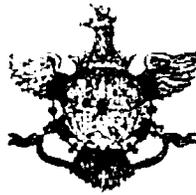


COMUNE DI BRONTE

una soluzione..., ma poi mi sono chiesto cosa succede al plesso Marconi se viene spostato in toto, il suo contenuto, in un'altra istituzione scolastica; a me non risulta che esiste l'opzione dell'insegnante, ma esiste una graduatoria d'istituto a cui si è iscritti perché fa parte di quell'istituto. Bisogna chiarire tutto, aprire come una scatola tutto quello che c'è da aprire. Noi come Amministrazione, cercheremo di essere giusti e di non intaccare nessun interesse, soprattutto gli interessi dei cittadini, dei bambini, e dei posti di lavoro. I posti di lavoro comunque non si perdono ma prendono altre vie..., peraltro la dirigente ha già preso altre vie. Io con questo piccolo contributo volevo rasserenare..., e comunque ci sono delle regole che non imponiamo noi Comune. Le regole le impone il Ministero. In materia non abbiamo nemmeno autonomia regionale..., nel senso che noi abbiamo l'ufficio scolastico che organizza alcune cose, ma le regole..., le graduatorie d'istituto, le regole che si dettano all'interno dei circoli, l'indirizzo della didattica..., non li regola il Comune. Il Comune può organizzare ed incentivare per ragioni strategiche..., per esempio se ci sono problemi di natura urbanistica, se ci sono problemi di concentrazione di troppe scuole in un posto..., può organizzare e dire all'ufficio scolastico "per me questo plesso è meglio che lo accorpi lì perché strategicamente noi non riusciamo a servire con i pulmini..."; ma il pulmino o i servizi..., ho letto un verbale di Commissione dove si lasciava intendere che c'era anche un risparmio facendo alcune operazioni piuttosto che altro, ma ancora stento a capire dove l'Ente che attualmente amministro anche io possa risparmiare e cosa possa risparmiare nell'uno o nell'altro caso. Io inviterei tutti i colleghi a non buttarla su queste cose puerili e da insegnante vi dico di mirare ad una strategia a lungo termine. I dati delle nascite da qui ai prossimi 5-6 anni vedono un crollo..., si passa dai 266 di 5 anni fa..., fino ad aprile abbiamo 34 nascite; nel 2018 sono nate 34 persone fino ad aprile..., quindi ragioniamo da qui a dieci anni cosa può succedere. Al momento la popolazione attuale dei tre istituti che è di circa 1800 alunni..., da qui a 10 anni scenderà notevolmente al di sotto dei 1500..., cioè esisteranno a stento le due istituzioni scolastiche. Se dipendesse solo da me, io lascerei il Circolo..., però senza creare facili entusiasmi e senza turbare la quiete organizzativa degli alunni e dell'azione didattica che fanno gli altri istituti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: "Intanto io cose puerili non ne ho mai dette..., prima di dire qualsiasi cosa mi documento. Non ho mai parlato senza guardare le carte, tanto è vero che a volte abbiamo rinviato anche il Consiglio Comunale. Io ho detto, primo..., che saremmo accorpati alla scuola media e che nulla ci cambia..., e non per questo faremo rivoluzione perché è questo che dice la legge; io non ho detto che nel collegio docenti succedano cose..., non puoi mettere in bocca mie cose che non ho mai né pensato e né detto, anche perché io li conosco bene anche gli insegnanti della scuola media perché io faccio continuità..., la scuola elementare fa continuità con la scuola media ed io conosco tutti gli insegnanti e quindi so anche come ragionano. Io ho fatto solo un esempio e con quale spirito una si appropria ad un argomento. Qua non siamo per vendere niente a nessuno. L'altro punto..., la graduatoria, la legge lo dice..., il trasferimento o lo spirito dell'insegnante può optare, quando c'è qualcosa del genere, di restare nel plesso in cui insegna. Non sarà sballottata in nessun altro posto. Nessuno mi può smentire e vi potete informare dove volete. Io non dico cose puerili o tanto per vendermi qualcosa. Che poi c'è il calo demografico, io lo so da tanto tempo perché ogni anno vediamo le nascite quando si iscrivono gli



COMUNE DI BRONTE

alunni in prima elementare. Volevo fare solo questa precisazione. Io nelle mie riflessioni ho detto la mia, non ho offeso mai nessuno.”

Il vice Sindaco: “(voce fuori microfono) puerili non intendevo... (voce fuori microfono) Volevo fare precisazioni su alcune cose che a mio modo di vedere, che la mia coscienza mi fa dire. Io mi chiedo..., ma se io insegnante del plesso Marconi non faccio richiesta di trasferimento cosa succede...(voce fuori microfono) resto dove? (voce fuori microfono) resto nel Circolo di provenienza? Non è possibile! Ripeto le mie conoscenze le sto mettendo a disposizione. (voce fuori microfono). Carlo..., io non ho capito, lanciate il dibattito e poi quando uno ne parla dite di non parlarne troppo perché altrimenti vi offendete...(voce fuori microfono) Carlo, se vuoi che non si parli di alcune cose, non tirare fuori il dibattito. Io ho fatto un esempio..., non posso usare la metafora della scatoletta, nemmeno quella del plesso Marconi...; allora, immaginiamo che al B. Radice, dove io insegno, viene accorpata la mia classe al liceo scientifico di Bronte..., è una follia ma il Legislatore è folle e vuole accorparla. Io, secondo te ho l'opzione di restare? Ma quando mai? Magari l'avessi avuta! A calci nel sedere mi mandano dove dicono loro.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

Il Consigliere Longhitano: “Seppur con rammarico, il dato oggi è 1 ed è certo; anche se fosse solo per 6 bambini, ma l'I Circolo non ha raggiunto il numero per mantenere l'autonomia. Perdere l'autonomia non significa che il Circolo chiuderà..., significa che la scuola è là, i bambini potranno iscriversi, le insegnati ci saranno, potranno continuare a frequentarlo. Perde l'autonomia, ma il Circolo resta in vita..., questo solo per chiarire perché in questi giorni il dibattito popolare verteva in questa ipotesi. Il Circolo resterà aperto. In questo anno appena trascorso, forse il calo demografico..., si capiva che il I Circolo aveva una perdita, motivo per cui anche quando è stato chiesto l'intervento da parte dell'Amministrazione non è mancato. Si è parlato di prbe per i parcheggi e, pur andando spesso contro una parte della cittadinanza, abbiamo provato in collaborazione con il Consigliere De Luc, che sotto questo punto di vista ci ha dato sempre una grossa mano...; abbiamo attribuito al I Circolo le eventuali classi primavera, proprio per cercare di riuscire a salvaguardare l'autonomia del I Circolo. Purtroppo si è verificato un evento che non piace a nessuno..., un evento che in qualche modo scombussola le famiglie, l'Amministrazione, gli istituti scolastici. Quindi, sicuramente nessuno voleva che si arrivasse a tanto. Ben venga il dibattito, ben venga l'Ordine del Giorno proposto dal Consigliere De Luca e dal gruppo, perché comunque noi siamo i rappresentanti dei cittadini ed è un argomento che riguarda tutta la città, anche se è bene chiarire che noi non abbiamo alcun potere e non spetta a noi decidere, ma rappresentiamo i cittadini. Poi personalmente tutti..., chi ha i figli a scuola, i nipoti o per chi lavora nelle scuole, quello delle scuole è un argomento che riguarda tutti e quindi è bene parlarne. L'Amministrazione è sempre stata aperta al confronto e al dibattito. Sono sicura che la disponibilità al confronto non mancherà nemmeno in questa situazione. Io immagino che l'Amministrazione avvierà dei tavoli, sentirà le dirigenti, le scuole, i sindacati, il collegio docenti, i rappresentanti d'istituto, le famiglie..., e noi siamo fiduciosi che la scelta che l'Amministrazione dovrà prendere sarà la migliore. Una piccola nota..., qui sentiti tutti i pareri, ma teniamo sempre presente che c'è una normativa perché quando si perde l'autonomia c'è una normativa precisa che stabilisce quali sono i passaggi da seguire.

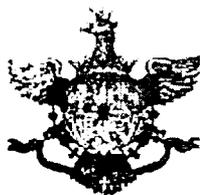


COMUNE DI BRONTE

Io oggi ho avuto modo di vedere, tra le varie documentazioni, il numero delle scuole che perdono l'autonomia ed è un numero elevatissimo. Noi oggi ne stiamo discutendo a Bronte, ma non è un fenomeno che riguarda solo Bronte. E' un fenomeno molto esteso perché il calo demografico purtroppo è la conseguenza principale. Io ho visto le graduatorie della Sicilia e ci sono un sacco di scuole che quest'anno perderanno l'autonomia e le Amministrazioni devono correre ai ripari. Quindi, ribadisco, sono certa che l'Amministrazione troverà quella soluzione che riuscirà a garantire e salvaguardare l'equilibrio dei nostri piccoli studenti nel rispetto della normativa vigente."

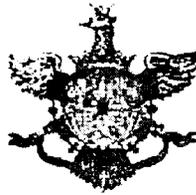
Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna

Il Sindaco: "E' rimasto poco da dire..., nel senso che l'argomento è stato sviscerato in tutti i suoi aspetti e quindi non mi resta forse che una ricostruzione cronologica di ciò che è accaduto e che possa dare contezza del perché oggi ci troviamo in quest'aula consiliare. Il 22 maggio del corrente anno l'ufficio scolastico regionale per la Sicilia, la direzione generale, comunica che a causa del venire meno del numero minimo richiesto dalla legge il I Circolo perde l'autonomia. Credo che sia opportuno evidenziare che la perdita dell'autonomia non comporta la perdita di posti di lavoro, ma comporta che quel Circolo che perde l'autonomia non abbia più il dirigente scolastico e il segretario amministrativo, che non per questo resteranno senza lavoro. Però devo anche dire che nonostante si sia immediatamente convocata una riunione informale con i dirigenti, e nonostante si siano anche ascoltati parte dei sindacati, Consigliere Meli..., li ascolteremo tutti, ma la CISL mi ha chiamato chiedendo un incontro urgente..., mi ha chiamato lunedì mattina e sono venuti lunedì pomeriggio..., ma si è trattato di un incontro informale così come informale era quello con i dirigenti scolastici. Io mi rendo conto che quello che diceva Maria De Luca è vero..., a scuola non è così semplice prendere 5-10 bambini e farli scrivere in un'altra scuola, è vero anche che il 1° Giugno abbiamo notizia di un provvedimento dell'Assessore alla pubblica istruzione che rivede il provvedimento limitatamente ad alcuni fatti..., cioè dal 22 maggio al 1° giugno alcune scuole che avevano perso l'autonomia sono riuscite a recuperare quel numero di alunni, era 1 o 2..., io non conosco le realtà specifiche, però il 1° giugno l'Assessore con proprio decreto rivede la precedente posizione e quindi dice "attenzione, prima abbiamo detto che le scuole A-B C-D non avevano autonomia, oggi vi dico che le scuole A-B- l'hanno ritrovata, mentre le scuole C-D hanno perso l'autonomia scolastica". Quindi, è bene evidenziare che il Comune di Bronte come scuola ha subito una scelta..., per quanto riguarda il Comune non ci ha messo niente affinché si verificasse questo calo numerico che però c'è stato ed ha fatto perdere l'autonomia. Con comunicazione del 13 giugno 2018, sempre l'ufficio scolastico regionale per la Sicilia invita gli istituti scolastici interessati a presentare le proprie proposte entro il 20 luglio del corrente anno. Con richiesta pervenuta da alcuni Consiglieri comunali, mi si chiede sì di discutere la questione in Consiglio Comunale, ma mi si chiede anche di salvare l'autonomia del I Circolo. Per quanto sia di mia conoscenza non c'è altro modo di salvare l'autonomia del I Circolo se non prendendo una parte di un altro istituto ed annetterlo al I Circolo..., sia esso il Marconi o parte di un'altra scuola.. Non vedo altro modo. Ma se rifiutiamo questa idea, come pare che in quest'aula questa mattina sia emerso, allora dobbiamo evidentemente precisare questo Ordine del Giorno dicendo "Sindaco, ti chiediamo insieme di trovare una soluzione", ma chiedere di salvare l'autonomia del I Circolo, necessariamente significa prendere una parte del Marconi o dell'altra scuola ed annetterla allo Spedalieri. Poi, fermo restando che ogni posizione è



COMUNE DI BRONTE

legittima..., non è un'eresia dire "prendiamo il Marconi e lo annettiamo allo Spedalieri". Certamente, se l'ipotesi prevalente fosse questa, occorrerebbe sedersi ed analizzare nel dettaglio i pro e i contro di una simile operazione. Come i pro e i contro di tutte le operazioni che saremo tenuti a fare..., è chiaro che dovranno essere analizzate in maniera dettagliata in un tavolo di confronto. È chiaro che le soluzioni ipotizzabili non sono molte; o annettere una parte del Marconi o di altra scuola allo Spedalieri e salvare l'autonomia, ma ci sarebbero tanti altri problemi, prima fra tutti il decremento demografico. Rischiamo in questo modo probabilmente di spaccare tutte le scuole, perché ne salviamo una quest'anno, ma dobbiamo porci anche il problema dell'altra che inevitabilmente subirà senza volerlo questo decremento demografico. Devo dirvi che al pari dei miei colleghi di Giunta, pur avendo chiara la situazione, non sappiamo ancora come ci muoveremo per una serie di ragioni. Perché..., come ho detto in premessa entro il 20 luglio le scuole devono fare la propria parte. Quindi, quantomeno prima di pronunciarsi è opportuno che le scuole facciano la propria parte. Dopodiché sarà nostra cura sederci ad un tavolo con i dirigenti interessati, con i sindacati..., io credo che ce lo imponga la legge, ma prescindere è abitudine di questa Amministrazione dialogare con i sindacati, quindi sederci e tutti insieme elaborare una proposta che però, sia chiaro, ha assolutamente il valore di una proposta perché non è il Comune, non è l'Amministrazione comunale che ha potere decisionale in merito..., ma è la Regione siciliana per mano dell'Assessore alla pubblica istruzione che avrà la parola definitiva su questo piano di dimensionamento. È poi anche vero che il nostro faro unico non può che essere la legge 6 de 2006 perché seppure tutti insieme decidessimo di proporre un piano di dimensionamento contrario alla legge 6 del 2006, faremo tutti una brutta figura perché la Regione siciliana non approverebbe nulla che non fosse conforme alla normativa. Quindi, pur ringraziando chi ha stimolato questo dibattito, perché comunque è un argomento che appassiona tutti..., ed è un argomento che forse anche a causa della mancata conoscenza di alcune norme..., anche a causa dei tanti "si dice"..., bene, siccome probabilmente i genitori, ma non è questa una cosa negativa, l'Avvocato fa l'Avvocato, il Sindaco fa il Sindaco, la mamma legittimamente può non sapere correttamente cosa dice la normativa e questo fa sì che si è pervasi d'ansia pensando che i propri figli verranno sballottati a destra e manca. Qualunque sia la soluzione che si renderà necessaria è bene evidenziare che comunque i bambini, gli alunni, non subiranno alcun tipo di contraccolpo. Nel senso che se non riuscissimo a salvare l'autonomia del I Circolo, dobbiamo specificare che sia i bambini che si trovano nel I Circolo, che gli insegnanti, continuerebbero ivi ad esercitare le proprie attività. Quindi, se si decidesse di verticalizzare o orizzontalizzare..., è evidente che ognuno dei partecipanti resterebbero a svolgere le loro attività nella scuola da cui provengono e dalla quale non si spostano. Allora, pur ringraziando chi ha stimolato questo dibattito perché ci dà anche la possibilità di fare chiarezza su questi argomenti..., devo anche dire che alla luce del dibattito ponderare meglio la scelta sia un elemento necessario perché sono tante le cose che restano da chiarire; una fra tutte..., dobbiamo capire..., il prof. Messina e la prof.ssa De Luca hanno affermato con grande certezza due versioni tra loro antitetiche. La verità deve essere una..., per cui o quella del prof. Messina o quella dell'insegnante De Luca..., fermo restando che se fosse quella dell'insegnante De Luca non per questo ..., insomma, la legge si interpreta..., ed allora è bene che insieme ai sindacati, al collegio docenti, al nostro ufficio legale, si chiarisca esattamente cosa succederebbe nell'ipotesi in cui si facesse una determinata azione o si adottasse un determinato atto. allora..., aspettiamo, vediamo l'evoluzione delle cose e soprattutto aspettiamo queste decisioni da parte

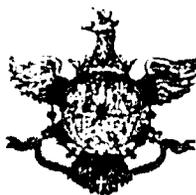


COMUNE DI BRONTE

del mondo della scuola che saranno propedeutiche al passaggio successivo, che sarà quello di sedersi insieme dirigenti scolastici, sindacati, i Capigruppo del Consiglio Comunale, e tutti insieme ci sediamo per cercare la soluzione migliore per i nostri alunni nel rispetto massimo ed inderogabile della legge 6 del 2006 e di tutta la normativa di riferimento.”

Il Consigliere Castiglione C.: “Questo era il dibattito che ci aspettavamo, queste sono le risposte che ci aspettavamo dall’Amministrazione..., perché quando il Consiglio Comunale interpreta un sentimento che proviene da chiunque..., è importante che il Consiglio Comunale affronti queste discussioni. Era questo lo spirito dell’Ordine del Giorno.”

La seduta consiliare è conclusa alle ore 14,00.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 27-07-2018 al 11-08-2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 07-08-2018

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.